

## Città flash

## AEDE

Oggi giovedì 28, alle 16,30, nella Sala Museion (via Verona 25/a) conferenza su "La figura e l'attualità scientifica di Guglielmo Marconi nel centenario del Nobel", relatore prof. Salvatore Casale, ordinario di telecomunicazioni nella facoltà di ingegneria.

## AUTO YACHTING CLUB

Oggi alle 18, presentazione del libro «Le anguane (l'uomo con la desta a destra e il cuore a sinistra)» di Antonio Moretta, ed. Aletti; intervverranno l'attore Giacinto Ferro e l'editore.

## SCIENZE POLITICHE

Oggi alle 15,30, al Polo didattico di via Gravina 12, seminario su «Nuovi media, robotica e società», relatori i professori Giovanni Muscato, Guido Nicolosi, Fiorella Operto; introdurrà la prof. Rita Palidda.

## L.U.T.E.

Oggi alle 16,30, nell'aula 2 del palazzo centrale dell'università il dott. Carmelo Zermo parlerà su «L'inserimento nel mondo del lavoro e pensioni».

## ROTARY CATANIA NORD

Oggi alle 20,30, in sede il socio dott. Giovanni Urso terrà una conversazione sulla prevenzione del cancro del colon retto: «Fermati un attimo: controlla il tuo colon».

## ARCHEOCLUB

Oggi alle 17 nell'auditorium della scuola Pizzigoni di via Siena il prof. Salvatore Camilleri terrà una conferenza su «Civiltà cattolica e civiltà protestante».

## S. NICOLÒ ALL'ARENA

Venerdì 29, alle ore 17, nell'aula magna della Facoltà di Giurisprudenza (Villa Cerami), Giovanni Maria Flick, presidente emerito della Corte Costituzionale, introdurrà un dibattito pubblico su «La dignità della persona quale valore fondante della Costituzione». La partecipazione è aperta a tutti

## FAI

Venerdì 29 alle 18,30 alle Ciminiere, sala E1, presentazione del programma della delegazione di Catania del Fondo ambiente italiano per il 2010 e saranno presentati i nuovi delegati; interverrà il presidente onorario del Fai Sicilia barone Vincenzo Calafati di Canalotti.

## UNITRE

Venerdì 29 alle 16,30 nell'aula 3 del palazzo centrale dell'università il prof. Antonio Pioletti tratterà il tema «L'autore e il personaggio».

## INCONTRO CULTURALE

Venerdì 29 alle 18 nella libreria Cavallotto di corso Sicilia 91 la dott. Gloria Villa presenterà il libro «Svezzamento e allattamento» di Grazia De Fiore e Jack Newman

## LIONS CATANIA GIOENI

Sabato 30, alle 19, al Museo Diocesano, mons. Giovanni Lanzafame, rettore della chiesa monumentale S. Giorgio alla carità di Siviglia, parlerà di "Sant'Agata - Festa barocca".

## LIONS ACITREZZA VERGA

Sabato 30 all'Hotel meeting su "Un Progetto di Sviluppo per la Sicilia - Sinergia tra Ricerca ed Industria", relatore prof. Gaetano Foti, del dipartimento di fisica e astronomia dell'università. Durante la serata sarà consegnato il XVII Premio Acitrezza Verga al prof. Emanuele Rimini, ordinario di struttura della materia nell'università di Catania e p.presidente IMN-CNR

## CONFCOMMERCIO

Sono aperte le iscrizioni per i corsi Rec per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande; agenti e rappresentanti di commercio; agenti immobiliari in mediazione; sostituzione del libretto sanitario. Informazioni via Mandrà 8, tel. 095 7310711.

## CONFESERCENTI

Sono aperte le iscrizioni ai corsi regionali abilitanti relativi al settore alimentare e per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, ai corsi regionali abilitanti per l'iscrizione al ruolo agenti e rappresentanti di commercio, ed ai corsi preparatori agli esami per agenti in mediazione immobiliare. Informazioni 095.388274 oppure 095.7374142, viale V. Veneto 14.

## Lo dico a La Sicilia

## «Visite ambulatoriali: i costi»

In relazione alla lettera del sig. Marsiglia pubblicata venerdì scorso, 22 gennaio, si precisa, innanzitutto, che nell'Istituto Oncologico del Mediterraneo di Viagrande è tutt'oggi possibile prenotare una visita in ambulatorio al costo di euro 20 per la visita di controllo ed euro 30 per la prima visita. Infatti, l'Istituto - pur non avendo la possibilità di erogare prestazioni ambulatoriali a carico del Servizio sanitario nazionale perché, pur essendo regolarmente accreditato, non ha avuto nessun riscontro nonostante le numerose istanze di convenzione - ha istituito, nell'interesse dei numerosi pazienti, un ambulatorio di oncologia medica in cui operano i medici oncologi della struttura. Va precisato, inoltre, che ai professionisti operanti presso l'Istituto è data la possibilità di eseguire visite in regime di intramoenia (cioè fuori dall'orario di servizio), il cui costo è quello stabilito da ciascun professionista come risulta dal tariffario vigente. Rimane, dunque, all'utente la facoltà di scegliere l'ambulatorio al quale accedere: se richiede uno specifico medico gli verrà prenotata una visita in intramoenia, se chiede una visita oncologica verrà indirizzato nell'ambulatorio oncologico e la visita verrà effettuata dagli oncologi a turno. Nel caso specifico, dunque, il paziente avrà probabilmente chiesto una visita con un medico specifico (che opera solo in intramoenia e non in ambulatorio) e quindi gli è stato comunicato il costo della visita in intramoenia e non dell'ambulatorio. Siamo spiacenti per l'equivoco che si è venuto a creare, raccogliamo lo sfogo del sig. Marsiglia e rimaniamo disponibili a fornire ogni chiarimento in merito.

IOM - ISTITUTO ONCOLOGICO DEL MEDITERRANEO

## «Signora Lombardo, le chiedo scusa...»

A nome mio e a nome di tutta la parte migliore della nobile Catania, chiedo scusa alla gentile signora Carmela Lombardo per quanto è accaduto al suo nonnino nell'ospedale Vittorio Emanuele. La lettera del 18 gennaio mi lascia sgomento, tanto che faccio notevole fatica a credere che quella "donnuola" che ha pronunciato un "vaff...!" al vecchino morente fosse un medico. Già nessun essere umano, di qualsiasi razza, cultura, professione, età e religione avrebbe agito in tale vergognoso modo, figuriamoci un medico. Un medico proprio no! Il medico ha un'etica irreprensibile, un comportamento correttissimo, una naturale gentilezza d'animo ed una educazione ineccepibile. Il medico ha come punto di riferimento San Giuseppe Moscati, il medico santo, fulgido esempio di umanità e disponibilità verso i sofferenti. Mi creda, gentile signora Lombardo, il medico, certe cose, non le fa. È nella sua natura non farle, è nella sua natura aiutare e rispettare chi soffre e chi sta per morire. Signora Lombardo, quell'essere che si è espressa in quel modo infangando "il sacro camice bianco" del medico, sarà stata qualche "vaia" senza cuore e senza anima catapultata lì da una fogna scoppiata per le recenti piogge. Non credo ci sia altra spiegazione! Una donna, una dottoressa, una cittadina della splendida Catania, non si sarebbe mai comportata in tale modo.

RAFFAELE PISANI

## «Due le carcasse di auto»

Facendo riferimento alla lettera pubblicata lo scorso 21 gennaio, dal titolo "Carcasse d'auto a Vulcania", questo Comando comunica che il 24 gennaio 2010, in via Grassi Bertazzi, sono state rinvenute solamente due delle tre auto segnalate dal vostro lettore. In particolare, una delle due è stata rimossa e l'altra verbalizzata.

SEGRETERIA COMANDO POLIZIA MUNICIPALE DI CATANIA

## Il ruolo del direttore generale

A proposito del ruolo del direttore generale e del segretario generale nell'amministrazione locale, il 23 gennaio scorso è stato pubblicato un intervento a firma di Claudio Castorina, dal titolo "Eliminare nei Comuni figure e strutture inutili", nel quale l'autore - nel richiamare il comma 186 dell'art.2 della legge finanziaria 2010, che prevede, fra l'altro, la soppressione della figura del direttore generale in ambito comunale - asserisce che... "la figura... del direttore generale è sostanzialmente inutile e superflua, inventata alcuni anni addietro al solo scopo di conferire incarichi di sottogoverno super retribuiti... e che le mansioni del direttore generale... risultano in evidente sovrapposizione con quelle dei dirigenti dei vari settori e soprattutto con quelle del Segretario generale". Nel merito delle suddette asserzioni ci sia consentito di svolgere, nella nostra veste di ex direttore generale del Comune di Vittoria e di ex vice Segretario generale della Provincia Regionale di Catania, le seguenti considerazioni e puntualizzazioni: la figura del direttore generale, derivante da apposita norma di legge, è stata inserita negli statuti degli Enti interessati e, pertanto, prima di ipotizzare eventuali responsabilità omissive e/o di carattere contabile, occorre che tale figura sia rimossa dagli atti istitutivi attraverso le consuete procedure formali. In ordine alla presunta inutilità e superfluità del direttore generale, si osserva che, secondo l'art 108, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 lo stesso provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal sindaco o dal presidente della provincia, e che sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza, previa predisposizione del piano dettagliato di obiettivi previsto dall'articolo 197, comma 2, lettera a), nonché della proposta di piano esecutivo di gestione previsto dall'art.169.

segnalazioni al numero fax 095 253495, e-mail cronaca@lasicilia.it - Le lettere devono recare nome e cognome del mittente (che a richiesta non viene pubblicato) e un suo recapito telefonico

## «Tondo Gioeni, il dissenso sull'abbattimento del cavalcavia è solo sterile demagogia»

In previsione dell'abbattimento del cavalcavia del "Tondo Gioeni" mi fa riflettere la contestazione, o ancora meglio la non condivisione dell'attuazione di un'opera che darebbe ampio respiro ad un'area resa ormai asfittica dalla circolazione veicolare. Come automobilista che quotidianamente accusa l'impatto con il caos che si crea nella suddetta area, mi chiedo il perché si ostenta un aperto dissenso ad una realizzazione che creerebbe senza dubbio un radicale e nuovo nodo viario sicuro ad allentare e risolvere i problemi che affliggono suddetta area. Ben vengano le discussioni, le critiche, le perplessità annesse alla nuova realizzazione, ma non si neghino a-priori i reali benefici che ne scaturirebbero. In altre

realità metropolitane quando una realizzazione diventa obsoleta non si ha alcuna remora nel ricrearne un'altra più confacente alle esigenze del momento. Si ferma contro, si adducono alternative i cui sostegni intellettivi sono esili ed insufficienti a risolvere i veri problemi... Esilarante la soluzione suggerita di allargare l'attuale imbuto. Non sono un tecnico né tantomeno un ingegnere, però il suggerimento esige la spiegazione del come dell'attuazione, considerato lo stato dei luoghi e la specifica o meglio la previsione dei tempi d'attuazione. I suggerimenti alle alternative indicate sono molto eteree, come se non dovessero creare disagio alla circolazione... Da tempo si attende il completa-

mento del viale Fleming e ben ricordiamo quante interminabili file siamo stati costretti a subire... di già, però, si intravedono benefici dalle migliori create. Quando il cavalcavia è stato creato era stato progettato per le esigenze di un determinato momento storico. È innegabile che la situazione veicolare attuale non può essere più essere sorretta da strutture fatiscenti (vedi nel sottopassaggio il ferro del cemento armato reso nudo dalla vetustà dell'impianto e dalle continue infiltrazioni d'acqua), insufficienti a sopportare l'impatto dell'attuale circolazione veicolare, pena ingorghi, caos e conseguenti ed estenuanti attese. I denigratori che invocano comitati o chissà quale altre diavolerie atte a creare intoppi e rallenta-

menti burocratici, non si avvedono, o fingono di non constatare le nuove esigenze createsi e, pur di non fare approdare a buon fine realizzazioni tese ad alleviare disagi ben noti (cavalcavia di Ognina docet...), boicottano progetti tanto utili alla comunità. Sorge spontaneo il dubbio che buona parte delle critiche scaturiscano da sterile demagogia e polemiche strumentali atte a denigrare l'operato altrui. Il progetto del cavalcavia ideato, appena un po' più a nord della nostra italea realtà geografica, sarebbe stato già attuato da tempo! E chissà se il divario tra nord e sud non sia pure dettato dalle sterili polemiche che tendono a sfrenare lo sterile immobilismo!

A. VILLARI

Inoltre, sempre a mente dell'ultimo periodo del predetto art.108, al direttore generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente, ad eccezione del Segretario, il che colloca il direttore generale in una chiara posizione e dimensione di sovrintendenza e coordinamento della dirigenza locale. Quanto alla tesi secondo la quale le funzioni del direttore generale sarebbero sovrapponibili a quelle dei dirigenti e del Segretario generale, si rileva che prima della riforma Bassanini, che introdusse la figura del direttore generale, l'attività amministrativa, con particolare riferimento a quella locale, era fondata su una concezione formalistica del c.d. "principio di legalità", che privilegiava più la cultura dell'atto, come obiettivo dell'azione amministrativa, piuttosto che la cultura del risultato, come "ratio" e finalità dell'attività amministrativa medesima. In tale concezione, per così dire, burocratica dell'attività amministrativa veniva esaltata la figura e il ruolo del Segretario generale che interpretava e gestiva la sua funzione in chiave centralistica e verticistica, con esclusione, quasi generalizzata, di qualunque forma di delega di poteri e funzioni (anche in forma meramente consultiva) ad altri soggetti di fascia alta in ambito locale. Proprio allo scopo di introdurre nel settore dell'amministrazione locale un sistema organizzativo tendente verso obiettivi concreti e risultati misurabili, è stata prevista la figura del direttore generale, che è stata finalizzata all'istituzione di un soggetto investito da una funzione moderna, dinamica ed operativa, rivolta alla, sia pur graduale, trasformazione dell'ente locale in una realtà sensibile e vicina ai problemi della comunità amministrativa, in termini di efficienza, efficacia ed economicità di costi e di risorse, nonché di risposte immediate e concrete alle istanze della collettività mediate attraverso il programma del candidato capo dell'amministrazione locale. Fermo quanto precede, tuttavia, ad avviso di chi scrive, allo stato attuale, il responsabile della direzione complessiva dell'ente dovrebbe essere un soggetto che abbia le competenze professionali e manageriali per coniugare nella gestione legalità efficienza ed efficacia, valori che qualificano i criteri su cui deve reggersi il nuovo modello di organizzazione pubblica, un soggetto, cioè, che abbia le doti di un vero leader, che sappia guidare i propri collaboratori, infondere loro fiducia, coraggio e credibilità, oltre che gestire conflitti, organizzazioni, orientamenti e reti decisionali e politiche. In altri termini, si è del parere che, per ottenere risultati significativi e positivi nel sistema di governo dell'amministrazione locale, occorrerebbe avere il coraggio di voltare pagina e puntare su una nuova figura di dirigente generale dell'ente, che sicura-

mente non può identificarsi con quella tradizionale del Segretario comunale, che per tanti anni ha tuttavia ben interpretato il modello tradizionale di organizzazione, formale, rigida e ordinata gerarchicamente, oggi non più compatibile con un sistema di amministrazione moderna, ma neppure con quella del direttore generale, che, nonostante alcuni aspetti positivi, richiede uno sforzo innovativo e costruttivo non più rinviabile. Tale soggetto, infatti, potrebbe garantire, da un lato, il rispetto del principio di legalità e, dall'altro, quelli dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità di costi e risorse, in un quadro operativo unitario di sicura affidabilità, professionalità e competenza, oltre che di snellezza e rapidità dell'azione amministrativa.

VITTORIO REALE

## «Via Tintoretto, soluzione a breve»

Con la presente rispondo al firmatario delle due lettere pubblicate su "La Sicilia" il 26 novembre 2009 e 17 gennaio 2010, in merito alle condizioni malagevoli in cui versa via Tintoretto. Intendo mettere in evidenza che nessuna parte del territorio di Mascalucia, nemmeno le zone periferiche, viene esclusa dalle attenzioni dell'Amministrazione comunale. Pur conoscendo lo stato in cui versa via Tintoretto, si fa osservare che l'estensione delle strade esistenti supera i 150 km. Cifra, questa, che pone seri problemi alla copertura finanziaria nel bilancio comunale. La situazione di via Tintoretto è ben nota all'Amministrazione Comunale, tanto che sulla strada in questione, dopo trenta anni di buio, è finalmente arrivata l'illuminazione pubblica. Si sta ponendo la massima attenzione nel garantire una soluzione quanto più rapida ed efficace possibile, al fine di eliminare i problemi lamentati. Infatti, in attesa dell'approvazione del bilancio, l'Amministrazione ha già previsto interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino delle condizioni di sicurezza e si riserva di attuare un completo rifacimento della strada al termine dei lavori in corso per la realizzazione di edifici privati. Al momento, infatti, su via Tintoretto transitano automezzi di cantiere, che contribuiscono al deterioramento del manto stradale.

SALVATORE MAUGERI

sindaco di Mascalucia

## «Una via Craxi, l'Anpi dissente»

Con riferimento alla notizia pubblicata il 16 gennaio scorso, secondo cui i socialisti di Catania hanno chiesto al sindaco di Catania di intitolare una via o una piazza all'on. Bettino Craxi, l'Anpi di Catania esprime le proprie perplessità ed il proprio dissen-

## «Le cose positive si faranno, le negative sono già reali»

Lunedì 25 gennaio, mentre leggo il quotidiano stilo un piccolo elenco delle notizie "buone" e di quelle "cattive" riguardanti la nostra città. E allora cominciamo con le notizie buone: - "Pienone sull'Etna"... notizia buona perché ci fa presumere la spensieratezza domenicale delle famiglie giganti. - "Velo di S. Agata in processione" ....notizia buona perché ci fa sentire la devozione dei catanesi nei confronti della Santuzza. - "Proseguono i lavori per l'ospedale San Marco di Librino che, secondo le previsioni, dovrebbe essere pronto nel 2011"...notizia buona anche se... qui il condizionale è d'obbligo! - "Importante collaudo per la realizzazione dell'asse attrezzato; un passaggio essenziale in attesa della definitiva e tormentata realizzazione di questa importantissima arteria viaria"...notizia

buona ma... anche qui il condizionale è d'obbligo. Si farà? - "Aprirà in primavera un centro d'accoglienza per i senza fissa dimora" Aprirà davvero? Lo speriamo tutti! Adesso passiamo alle notizie "brutte"! queste non hanno bisogno del condizionale: sono certe, reali e attuali! - "Degradato e caos in Piazza Cavour" (sosta selvaggia, muri imbrattati e mai ripuliti, verde abbandonato, vivibilità del quartiere critica) - "Via Toledo ridotta a discarica". - Troppi abusivi in città; la merce da vendere ingombra i marciapiedi e ostacola il flusso veicolare e pedonale. - Traffico. - Manto stradale in viale Mario Rapisardi (e purtroppo non solo qui) in pessime condizioni. - S. Giuseppe La Rena, strade dissestate e marciapiedi in condizioni pessime. - Segnaletica stradale non visibile, maltenuta o addirittura inesistente.

- Cartelle pazze e infondate notificate a molti utenti costretti a fare file per ore ed ore. Mi fermo qui, anche se la lista è interminabile. E mentre per le cose positive siamo animati e sostenuti dalla speranza del "si farà" e il futuro sarà migliore, il presente è tristemente reale: sferzante come un durissimo colpo di vento che ci abbatte e ci manda sempre più giù. Con rassegnazione. Non ci indignamo più per l'assoluta mancanza di progettualità positiva, per l'assoluta assenza di fermento culturale, per l'assordante inesistenza di rassegne importanti, di mostre da scoprire, di spettacoli e di "estati catanesi" che, un tempo ci tenevano compagnia. Che triste tutto ciò, signor sindaco! Non ho più l'orgoglio di dire ..... "sono di Catania".

(LETTERA FIRMATA)

so sull'opportunità che l'Amministrazione comunale faccia eventualmente propria tale richiesta. L'Anpi motiva la propria contrarietà a tale proposta sulla base della considerazione di alcuni dati di fatto. L'on. Craxi è stato condannato, con sentenze passate in giudicato, a 5 anni e 6 mesi per corruzione nel processo Eni-Sai in data 12 novembre 1996 e a 4 anni e 6 mesi per finanziamento illecito per la vicenda della metropolitana di Milano, in data 20 aprile 1999. Vengono in questa sede citate soltanto le condanne sanzionate in maniera definitiva dalla Corte di Cassazione e vengono tralasciati i numerosi altri procedimenti penali nei quali era coinvolto e che si sono conclusi con una sentenza di estinzione del reato a causa del decesso dell'imputato. La normativa in materia di toponomastica concede alle Amministrazioni comunali la possibilità di intitolare strade o piazze cittadine a quelle personalità locali, nazionali o straniere che hanno dato lustro alla comunità. Risulta arduo individuare nella figura di una persona che è stata condannata in via definitiva da organi giudiziari dello Stato italiano al termine di tre gradi di giudizio tali requisiti di lustro e di onore. Per quanto riguarda la motivazione che la lettera di invito in questione adduce, ossia l'episodio di Sigonella, in quella occasione l'on. Craxi, nella sua veste di Presidente del Consiglio della Repubblica Italiana, non ha fatto né più né meno che il proprio dovere cui il giuramento di fedeltà alle Istituzioni lo obbligava a comportarsi come in effetti si comportò. L'Anpi di Catania propone al sindaco di Catania di intitolare una via o una piazza della nostra città alla giovane partigiana catanese Salvatrice Beninaca, militante nelle Brigate Matteotti, uccisa nel 1944 a Monza dai fascisti, fulgido esempio di donna catanese che ha sacrificato la propria vita per la conquista della libertà, esempio e lustro per le giovani generazioni.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - CATANIA

## «Il calendario dei parroci»

Lodevole e storica iniziativa religiosa, voluta dall'arciprete Vincenzo Di Mauro, nelle comunità parrocchiali "Maria Ss. delle Grazie" (Matrice) e "S. Francesco di Paola" in Linguaglossa: la produzione, la stampa e la distribuzione alla comunità, del calendario religioso dei parroci 2010 (in modo del tutto gratuito in quanto il calendario non è in vendita), un calendario "originale" e contro i classici schemi dell'odierna società. Diverso per fini e scopi, infatti, tutti i calendari che troviamo nelle edicole, sono volti alla divulgazione di personaggi noti del grande schermo e/o di vip in cerca di fama e gloria, di immagini ad effetto. Un segno nuovo, per dare risalto al sacerdozio e alla figura dei parroci, che da sempre hanno rappresentato un punto di riferimento nella società. In quest'opera, per la prima volta sono messi in risalto, i parroci, con il loro operato, con il loro valore religioso e con il loro valore storico-sociale, ripercorrendo un cammino di fede lungo 150 anni di storia. Ogni pagina del mese ci narra la tradizione, le gesta, i valori e le opere religiose degli arcipreti di Linguaglossa, unite alle vicende del tempo. Infatti, scorrendo le prime pagine dei mesi dell'anno, scopriamo la storia dell'anno sacerdotale. Il tutto, inizia con il Canonico Milana Sacerdote Francesco ai tempi di Garibaldi, fino ai giorni nostri con l'attuale arciprete Vincenzo Di Mauro. Un calendario che dà risalto alla vita sacerdotale di S. Giovanni Maria Vianney, nato in Francia nel 1786, ordinato prete nel 1815, morto ad Ars nel 1859 (ricorre il 150° anniversario) beatificato nel 1905, canonizzato nel 1925 e proclamato "Patrono dei parroci" nel 1929. Per i sacerdoti è il modello d'umiltà, nella declamazione al sacramento della confessione, nella canonizzazione d'amore davanti l'Eucaristia. Passando poi, per l'arciprete Previtara Sacerdote Giovanni divenuto Vescovo di Patti, oppure evidenziando il valore della figura di monsignore Palermo Sacerdote Biagio che ha operato tra gli anni difficili della guerra civile in Spagna (1936-38) e i bombardamenti del 1943 gli anni della guerra, che segnarono lo smembramento delle famiglie della nostra comunità con il richiamo alle armi dell'età giovanile, la seconda Guerra mondiale. 150 anni di storia sacerdotale, un modo del tutto nuovo, voluto in prima persona dall'arciprete Di Mauro, per entrare nelle case della città e divulgare la parola di Dio e il senso della tradizione religiosa e della figura dei parroci.

DANILO MASCALI